



## **La fondazione «Kunstmuseum Bern» ha accettato il lascito di Cornelius Gurlitt**

### **Contesto generale**

La fondazione Kunstmuseum Bern (in seguito «Fondazione») è un'istituzione di diritto privato indipendente dalla Confederazione. Il suo Consiglio di fondazione ha deciso di accettare il lascito di Cornelius Gurlitt. La Fondazione non ha alcun legame con la Confederazione.

### **Chiarimento di possibili casi di arte confiscata**

La Fondazione ha accettato il lascito di Cornelius Gurlitt. A tale scopo ha concluso con la Repubblica federale di Germania e lo Stato libero di Baviera un accordo in cui le parti fanno esplicitamente riferimento ai Principi della Conferenza di Washington del 1998 e si dicono intenzionate a chiarire in modo trasparente possibili casi di arte confiscata per pervenire a soluzioni giuste ed eque.

- Nel dicembre 1998, la Svizzera ha approvato insieme ad altri 43 Stati i Principi della Conferenza di Washington applicabili alle opere d'arte confiscate dai nazisti (Principi della Conferenza di Washington) che si prefiggono di chiarire la provenienza di tutte le opere suscettibili di essere state confiscate dai nazisti, allo scopo di giungere a soluzioni giuste ed eque.
- Prima ancora della Conferenza di Washington del 1998, la Fondazione aveva già sottoscritto insieme ad altri 11 musei d'arte svizzeri una dichiarazione che disciplina il comportamento nei confronti di beni culturali confiscati durante il regime nazionalsocialista e la seconda Guerra mondiale. In questo modo i musei si sono dati un codice comportamentale ai sensi dei Principi della Conferenza di Washington per il trattamento dell'arte confiscata (cfr. [www.bak.admin.ch/rk](http://www.bak.admin.ch/rk)).
- L'accordo sul lascito di Cornelius Gurlitt concluso tra la Fondazione, la Repubblica federale di Germania e lo Stato libero di Baviera prevede che la Fondazione accetti solo le opere per le quali non vige il sospetto che siano state confiscate dai nazisti. In questo modo le parti contribuiscono a trattare il lascito conformemente al quadro normativo internazionalmente riconosciuto.

### **Quale ruolo ha svolto la Confederazione nella conclusione dell'accordo?**

La Confederazione non è parte dell'accordo concluso dalla Fondazione con la Repubblica federale di Germania e lo Stato libero di Baviera. Essa auspica che vengano applicati i Principi della Conferenza di Washington, di fondamentale importanza. Suoi rappresentanti hanno pertanto accompagnato i colloqui per il raggiungimento dell'accordo.

### **Qual è la posizione della Confederazione circa l'accordo concluso tra la Fondazione, la Repubblica federale di Germania e lo Stato libero di Baviera?**

Il Consiglio federale constata con soddisfazione che la convenzione conclusa si basa sui Principi della Conferenza di Washington del 1998 e permette dunque di proseguire il lavoro per chiarire la provenienza delle opere della collezione Gurlitt. Riconosciuti dalla Svizzera e da altri 43 Stati, questi principi sono infatti determinanti per il regolamento delle questioni legate all'arte confiscata. La Confederazione ritiene essenziale che le opere sottratte possano essere restituite rapidamente ai legittimi proprietari.

### **La decisione di accettare il lascito comporta obblighi per la Confederazione?**

La fondazione di diritto privato «Kunstmuseum Bern» è indipendente dalla Confederazione. La sua accettazione del lascito di Cornelius Gurlitt non comporta alcun obbligo per la Confederazione.

### **Nel caso delle opere dei musei e delle collezioni della Confederazione sono state fatte verifiche per quanto riguarda la problematica dell'arte confiscata sotto il regime nazionalsocialista?**

La Confederazione ha assolto questo obbligo verificando la provenienza delle opere d'arte dei suoi musei e delle sue collezioni a partire dal 1998. I risultati sono stati pubblicati in un rapporto accessibile su Internet: [www.bak.admin.ch/rk](http://www.bak.admin.ch/rk).

### **La Confederazione come sostiene i musei e le collezioni di terzi (Cantoni, Comuni e privati) in Svizzera per quanto riguarda la ricerca sulla provenienza delle opere d'arte confiscate sotto il regime nazionalsocialista?**

Nel giugno 2013 la Confederazione ha lanciato, in collaborazione con i Cantoni (Conferenza dei direttori cantonali della pubblica educazione) e le associazioni dei musei (Associazione dei musei svizzeri e Associazione dei musei d'arte svizzeri) un portale Internet per offrire ai musei e alle collezioni di terzi una sorta di «aiuto all'autoaiuto» nella conduzione di ricerche sulla provenienza: [www.bak.admin.ch/rk](http://www.bak.admin.ch/rk).

Le spese della ricerca sulla provenienza sono a carico dei musei e delle collezioni di terzi, anche se generate da un'eventuale accettazione di un lascito o una donazione.

#### **Competenze della Confederazione**

In Svizzera la problematica dell'arte confiscata è di competenza dell'ente Opere d'arte frutto di spoliazioni dell'Ufficio federale della cultura, la cui attività è strutturata nel seguente modo:

- *richieste nell'ambito di competenze della Confederazione:* l'Ufficio federale della cultura è direttamente competente per i casi che rientrano tra i compiti della Confederazione (musei e collezioni della Confederazione e istituzioni federali);
- *richieste nell'ambito di competenze di altre istituzioni e di privati:* l'Ufficio federale della cultura è a disposizione di altre istituzioni e di privati per qualsiasi informazione di ordine generale di sua competenza; l'obiettivo è di mettere a disposizione delle parti interessate un primo punto di riferimento a livello federale in grado di fornire informazioni e contribuire a trovare soluzioni giuste ed eque in caso di controversie;
- *centro di competenze:* l'Ufficio federale della cultura cura i contatti con le istituzioni e le organizzazioni estere che si occupano dell'arte confiscata e promuove lo scambio di informazioni generali contribuendo così alla costituzione di una rete degli ambienti interessati.

A livello internazionale, nel dicembre 1998 la Confederazione ha partecipato attivamente insieme ad altri 43 Stati alla stesura e all'approvazione dei Principi della Conferenza di Washington applicabili alle opere d'arte confiscate dai nazisti (Principi della Conferenza di Washington). La Svizzera ha così dimostrato di attribuire notevole importanza alla problematica delle opere confiscate dai nazisti e al raggiungimento di soluzioni giuste ed eque.

La Confederazione ha inoltre partecipato alle successive conferenze internazionali di Vilnius (2000) e di Praga-Terezin (2009), approvandone le rispettive dichiarazioni. In occasione di entrambe le conferenze è stata ribadita la necessità di applicare i Principi della Conferenza di Washington.

Link: [www.bak.admin.ch/rk](http://www.bak.admin.ch/rk)